



CITTA' DI BENEVENTO

ORIGINALE

Numero Interno 118 del 05/08/2013

Originale di deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 104

Del 6-8-2013

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO PER LA PROGETTAZIONE INTERNA" - ART.92 D.LGVO 163/2006 e smd.

L'anno due mila tredici il giorno sei del mese di Agosto alle ore 12,00 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<u>SI</u>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<u>NO</u>
Dr. Luigi Abbate	Assessore	<u>SI</u>
Arch. Mario Coletta	Assessore	<u>NO</u>
Dr. Francesco Saverio Coppola	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Nicola Danilo De Luca	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Pietro Iadanza	Assessore	<u>NO</u>
Avv. Cosimo Lepore	Assessore	<u>NO</u>
Avv. Emilia Maccauro	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Luigi Scarinzi	Assessore	<u>SI</u>

Totale Presenti.....6.....

Partecipa in qualità di *Segretario Generale Dott.* con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il Presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Ing. Fausto Pepe

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Uccelletti

RELAZIONE

Premesso che con deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 26.5.2000 veniva approvato il *"regolamento per la ripartizione del fondo interno di cui all'art.18 della legge 109/94 e succ. in materia di lavori pubblici e atti di pianificazione"*.

Che dal 2000 ad oggi si sono verificate variazioni nell'aliquota spettante per la progettazione, senza che vi siano state modificazioni nel regolamento approvato.

Che pertanto si è reso necessario provvedere a stilare un nuovo regolamento ai sensi dell'art. 92, commi 5 e 6 del D. Lgsvo 163/2006 e s.m.i. che prevede la ripartizione dell'aliquota del 2% da destinare, quale incentivo alla progettazione, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori.

Che il fondo non costituisce in alcun modo il diretto corrispettivo delle attività di progettazione e pianificazione svolte dai tecnici e loro collaboratori dipendenti del Comune. Il suo scopo è quello di incentivare, e quindi di incrementare, le prestazioni direttamente eseguite dagli uffici del Comune, riconoscendo a tali attività un particolare valore, in relazione sia alla professionalità che alla responsabilità.

Che per la ripartizione del suddetto fondo è stato redatto apposito regolamento, che consta di n. 22 articoli, e che lo stesso è stato approvato, in sede di contrattazione decentrata, nella seduta del 31 luglio 2013 ad esclusione della parte riguardante l'art.18 *"oneri per la copertura assicurativa"*, per il quale l'amministrazione ha chiesto un breve periodo di sospensione per arrivare ad una decisione definitiva.

Visto l'allegato **"REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO PER LA PROGETTAZIONE INTERNA"** già licenziato, come sopra evidenziato, in sede di contrattazione decentrata,

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, espresso ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 267/2000 dal dirigente responsabile pro tempore del Settore OO.PP. arch. Isidoro Fucci;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OO.PP.
ARCH. ISIDORO FUCCI



VISTO L'ART.134 DEL D. LEG.VO N. 267 DEL 18.8.2000;
VISTO IL D. LEG.VO N.163 DEL 12.4.2006 E S.M.I.;
VISTO IL DPR N. 207 DEL 5.10.2010

A VOTI FAVOREVOLI UNANIMI, ESPRESSI NEI MODI DI LEGGE

*
DELIBERA

PER LE MOTIVAZIONI IN PREMESSA

approvare l'allegato "*REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO PER LA PROGETTAZIONE INTERNA*", stilato ai sensi dell'art. 92 del D.Leg.vo 163/2006 e smi, approvato, in sede di contrattazione decentrata il 31.7.2013 (ad esclusione dell'art. 18 per le motivazioni di cui alle premesse).

Rendere la presente immediatamente esecutiva

REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO PER LA PROGETTAZIONE INTERNA

(art. 92, commi 5 e 6, del D.lgs. 163/2006)

Adottato con deliberazione della Giunta comunale n.

Art. 1 – Oggetto

1. Le norme del presente regolamento hanno lo scopo di definire le modalità e i criteri di ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 92, commi 5 e 6 del decreto legislativo n. 163/2006, "Codice dei contratti pubblici", e regolamento susseguente (DECRETO 17 marzo 2008, n. 84) per i lavori previsti nel piano triennale e gli atti di pianificazione di competenza dell'Amministrazione comunale di Benevento

Art. 2 – Finalità

Il fondo non costituisce in alcun modo il diretto corrispettivo delle attività di progettazione e pianificazione svolte dai tecnici e loro collaboratori dipendenti del Comune. Il suo scopo è quello di incentivare, e quindi di incrementare, le prestazioni direttamente eseguite dagli uffici del Comune, riconoscendo a tali attività un particolare valore, in relazione sia alla professionalità che alla responsabilità.

Art. 3 – Attività professionali affidamento e compensi

Le fasi inerenti alla progettazione di cui all'art. 93, del D.lgs 163/2006 sono prioritariamente affidate al personale interno dell'Ente, sulla base di apposito e formale provvedimento di designazione.

1. L'affidamento della progettazione a tecnici esterni all'Ente può avvenire al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 91 del D.lgs 163/2006. Possono essere affidati all'esterno la redazione di progetti, direzione lavori, collaudi:

- a) la cui particolare complessità non trova riscontro tra le professionalità presenti nell'ente;
- b) la cui tempestività di elaborazione/prestazione non può essere garantita dal personale interno;
- c) da elaborare/espletare in particolari momenti in cui il carico di lavoro d'ufficio è tale da non consentire la predisposizione degli atti progettuali.

I casi di cui al presente comma dovranno essere accertati e certificati dal responsabile del procedimento.

2. L'incentivo destinato alle professionalità interne del Comune di Benevento viene ripartito sulla base dei criteri contenuti nel presente regolamento:

- a) per ogni singola opera o lavoro pubblico, tra il responsabile unico del procedimento, gli incaricati della redazione del progetto, del piano di sicurezza, della direzione lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori;
- b) per gli atti di pianificazione (visto il comma 6 del decreto 163/2006) per stabilire la quota da ripartire si considera il trenta per cento della tariffa professionale relativa a tutti i progettisti che si adoperano alla redazione di un atto di pianificazione comunque denominato; per poi provvedere alla ripartizione, con le modalità e i criteri previsti (art 92 di cui al comma 5) tra i dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice che lo abbiano redatto vedi tabella allegata D art 15 del presente regolamento.

3. L'incentivo verrà ripartito, alle medesime condizioni previste dal presente regolamento, anche tra il personale che, al momento della liquidazione dell'incentivo, abbia cessato il rapporto di lavoro presso l'amministrazione.

4. L'erogazione di tale incentivo ai soggetti interessati si intende al lordo degli oneri fiscali e contributivi a carico dei dipendenti e non comprende le spese vive per la progettazione sostenute dall'Ente.
5. L'attività professionale che dà luogo alla corresponsione dell'incentivo deve essere svolta dal personale dipendente nel rispetto delle prescrizioni di legge e dei canoni tecnici relativi.
6. Gli importi da corrispondere al personale interessato verranno imputati e liquidati direttamente sulla quota degli stanziamenti annuali per lavori pubblici ai sensi del combinato disposto dell'art. 92, comma 5 e dell'art. 93, comma 7 del D.Lgs. 163/2006; il compenso incentivante per la redazione degli atti di pianificazione sarà iscritto in apposito intervento di spesa nel bilancio dell'esercizio in cui verrà programmata la predisposizione di uno dei suddetti atti.

ART. 4 – Fondo di Perequazione

E' costituito un fondo di perequazione per i dipendenti del Comune di Benevento, non appartenenti all'Area della Dirigenza né destinatari di incarichi di posizione organizzativa, che a vario titolo nelle diverse unità operative dell'Ente contribuiscono alla realizzazione delle opere pubbliche ed alla elaborazione di atti di pianificazione, previsti nel Programma Triennale delle opere pubbliche e nel Piano Esecutivo di Gestione.

L'elenco dei soggetti e dei rispettivi servizi di appartenenza è redatto annualmente, entro il mese di febbraio, dal Segretario\Direttore Generale su proposta dei Dirigenti interessati, che comunicano i nominativi dei soggetti impegnati nelle attività di cui all'art. 3, specificando il tipo di incarico loro assegnato nell'anno corrente.

L'albo così formulato è inviato, entro 10 giorni dalla sua compilazione, alla R.S.U. ed alle organizzazioni sindacali che hanno titolo per la contrattazione decentrata, che, entro trenta giorni dalla ricezione, possono formulare osservazioni e proposte; decorso tale termine senza alcun rilievo, l'albo dei dipendenti aventi titolo alla distribuzione del fondo perequativo è definitivamente formato.

Il fondo di perequazione viene alimentato dalle eccedenze delle incentivazioni maturate da quei dipendenti che abbiano superato il tetto massimo annuale di cui all'art. 21, nonché dalle quote di incentivazione non assegnate, nei casi previsti dall'art. 7 comma 5 e tabelle art 15, del presente regolamento.

Il fondo è distribuito in parti eguali a tutti i dipendenti che non abbiano superato il tetto massimo, dopo il consuntivo annuale effettuato entro il mese di Marzo dell'anno successivo alla individuazione dei beneficiari.

Dalla distribuzione sono esclusi i dipendenti che senza giustificato motivo abbiano rifiutato, nell'anno di competenza, un incarico tecnico o amministrativo legato alla realizzazione di un'opera pubblica o alla redazione di uno strumento di pianificazione, ovvero hanno espletato in modo non corretto l'incarico affidatogli.

Gli inadempimenti di cui al precedente comma risultano da segnalazione motivata del Dirigente competente effettuata entro il mese di febbraio dell'anno di riparto del fondo perequativo.

Art. 5 – Compiti dirigente

1. Il responsabile unico del procedimento coincide di norma con il dirigente tecnico pro tempore competente, ovvero in relazione alla complessità dell'intervento, con un funzionario tecnico appartenente alla categoria D, al quale il dirigente assegna il procedimento, tenuto conto delle specifiche competenze in relazione al titolo di studio posseduto.

2. Prima dell'inizio di ogni attività progettuale, il Dirigente competente, sentito il responsabile unico del procedimento, se nominato, individua i soggetti a cui affidare le attività di cui all'art 92 del d.lgs 163/2006.

3. Il provvedimento di cui al comma 2 deve indicare:

- le opere e i lavori pubblici da progettare o l'atto di pianificazione da elaborare, nonché il relativo programma di finanziamento;
- il costo complessivo delle opere e dei lavori pubblici da realizzare, sulla base del quale è determinato l'importo dell'incentivo ovvero l'importo della tariffa professionale del piano da realizzare;
- il termine entro il quale devono essere consegnati gli elaborati oggetto delle attività affidate; per le singole fasi, i tempi verranno concordati con i collaboratori scelti;
- i nominativi dei dipendenti incaricati dei diversi livelli di progettazione, direzione lavori, redazione piano di sicurezza, collaudo;
- i nominativi dei collaboratori tecnici;
- i nominativi dei collaboratori amministrativi;
- i nominativi dei dipendenti dell'Amministrazione Comunale che formano il Gruppo di pianificazione o di progettazione;
- le attività da affidare a professionisti esterni all'Amministrazione Comunale.

4. I componenti dei gruppi di progetto e di pianificazione, nonché i titolari di incarichi di direzione lavori e collaudi, devono essere individuati in base ai seguenti criteri:

- a) professionalità e specifica competenza richieste, anche in relazione al titolo di studio, in merito all'incarico da svolgere e in relazione al lavoro da progettare, tenendo conto dell'utilizzazione ottimale delle stesse;
- b) rotazione, per assicurare a tutti i tecnici del Settore una distribuzione equilibrata ed equa degli incarichi di progettazione, tenuto conto anche del numero e del valore di quelli già affidati, sia di progettazione, direzione lavori, collaudo che di pianificazione.

Art. 6 – Programmazione delle attività progettuali

1. Nel PEG saranno individuate le opere o lavori da realizzare nel corso dell'anno.
2. I relativi stanziamenti di bilancio previsti al Titolo 1° e 2° della spesa per la realizzazione di singoli lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ovvero per la realizzazione di nuove opere, dovranno essere comprensivi della quota di incentivo, che dovrà essere prevista nel quadro economico progettuale.
3. Trattandosi di spesa di personale, si procederà inoltre ad istituire un apposito stanziamento al Titolo 1° della spesa, di importo pari alla quantificazione dell'incentivo con un correlato stanziamento nelle entrate correnti denominato "***Incentivo di rotazione per progettazione interna***".
4. Sul suddetto stanziamento confluiranno anche le somme destinate all'incentivazione della progettazione relativa alla manutenzione ordinaria. Queste ultime somme dovranno essere contenute nel Bilancio di Previsione al Titolo 1° della spesa.
5. Nei PEG dei Servizi competenti in pianificazione urbanistica dovranno essere indicati gli atti di pianificazione da incentivare con la relativa quantificazione monetaria. Il Bilancio di Previsione dovrà contenere apposito stanziamento di bilancio al Titolo 1° della spesa.

Art. 7 – Compenso incentivante per opere o lavori pubblici

1. Il compenso incentivante è fissato nella misura del 2 (due) per cento dell'importo a base di gara di ciascuna opera o lavoro ed è ripartito fra i dipendenti, a titolo di compenso incentivante, per lo svolgimento delle attività indicate all'articolo 92, comma 5, del D.lgs 163/2006.

1. L'individuazione dei dipendenti cui affidare gli incarichi deve essere effettuata avuto riguardo al grado di professionalità, di esperienza e di specializzazione richiesto dal singolo intervento.
2. Il compenso incentivante è ripartito fra i dipendenti interessati secondo i criteri di cui all' art. 15 Tabelle A B C a meno di variazioni dovute a svolgimento di progettazione parziale ad esempio solo preliminare si ha diritto al 36% della quota; nel caso di progetto sino al definitivo spetta il 49% o a svolgimento di maggior progettazioni che comportano un maggior importo che va motivato da apposita relazione del RUP
3. La misura del compenso incentivante si ottiene moltiplicando per il 2% l'importo a base di gara dell'opera o del lavoro da appaltare. Concorrono alla formazione dell'importo a base di gara, per il calcolo del compenso incentivante, anche gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
4. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti dell'ente, in quanto affidate a personale esterno all'organico dello stesso, costituiscono economie di spesa come stabilito dall'articolo 92, comma 5, del decreto.
5. In caso di perizie di variante e suppletive ex art. 132, comma 1 del D.Lgs 163/2006, qualora si sia resa necessaria la riprogettazione delle opere e sempre che le stesse non siano originate da errori o omissioni progettuali di cui alla lettera e) del predetto articolo, i tecnici incaricati della progettazione e/o della direzione lavori hanno diritto a percepire il compenso incentivante per un importo calcolato sul valore della perizia di variante e suppletiva.

Art. 8 – Ambito oggettivo di applicazione

1. Ai sensi e per gli effetti del presente regolamento si intende per le attività di progettazione a livello preliminare, definitivo ed esecutivo comprese le eventuali connesse progettazioni di campagne diagnostiche, le eventuali redazioni di perizie di variante e suppletive a condizione che i relativi progetti siano posti a base di gara:
 - a) per opere e lavori pubblici:
2. gli interventi di realizzazione diretta del Comune previsti nel programma triennale, nell'elenco annuale dei lavori pubblici e nei loro aggiornamenti annuali di cui all'art.128 del D.Lgs. 12.4.2006 n. 163;
3. gli interventi definiti quali lavori pubblici dall'art.3, comma 8, del D.Lgs. 12.4.2006 n. 163 ivi compresi il recupero, il restauro e la manutenzione di opere e impianti anche di presidio e di difesa ambientale e le varianti in corso d'opera ai sensi dell'art. 132 del citato D.Lgs. 12.4.2006 n. 163;
4. lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, appaltati annualmente o pluriennali, sulla base di un capitolato speciale d'appalto, un elenco prezzi ed uno schema di contratto;

Art. 9 – Compiti responsabile unico del procedimento

1. Per l'espletamento di tutti i compiti di carattere strumentale ed organizzativo connessi al proprio incarico, il r.u.p. si avvale della collaborazione del personale allo stesso assegnato con funzioni di segreteria, di supporto tecnico, amministrativo e di controllo e validazione dei progetti.
2. Al fine di sovrintendere all'intero processo di realizzazione dell'intervento in ogni sua fase il r.u.p. fa riferimento anche al personale eventualmente individuato a tale scopo dai responsabili dei settori operativamente coinvolti nel procedimento e destinatari del compenso incentivante di cui al presente regolamento.
3. Prima della corresponsione dei compensi di cui al presente regolamento, il r.u.p. verifica l'effettiva incidenza dell'apporto individuale del personale coinvolto, ed esprime una valutazione sul personale delle strutture di staff e di supporto di cui si è avvalso.

Art. 10 – Gruppo di progettazione

1. La redazione di ciascun progetto, quando è necessario l'apporto di una pluralità di competenze, è effettuata da un gruppo di progettazione formato da personale dipendente dell'Amministrazione comunale in possesso di capacità professionali ed operative specifiche necessarie per il progetto.
2. Fanno parte del gruppo di progettazione i dipendenti che contribuiscono, ciascuno con la propria professionalità ed esperienza, alle attività intellettuali e materiali necessarie alla redazione degli elaborati progettuali.
3. Nella formazione del gruppo di progettazione si tiene conto:
 - a) delle professionalità richieste dalla vigente normativa;
 - b) della specializzazione e del grado di esperienza acquisiti nella specifica disciplina e nella categoria di opere e lavori o atti di pianificazione ai quali il progetto si riferisce;
 - c) della qualità ed entità dell'opera da realizzare.
4. All'interno del gruppo di progettazione vengono di norma individuate le seguenti figure:
 - a) progettista (incaricato della redazione del progetto) inteso quale tecnico abilitato all'esercizio della professione ai sensi del 4° comma art.90 del D.Lgs. 12.4.2006 n. 163, che determina le soluzioni progettuali assumendosene le relative responsabilità mediante la sottoscrizione degli elaborati;
 - b) coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione
 - c) collaboratore tecnico che pur non firmando i progetti o il piano sicurezza, redige su disposizione dei tecnici incaricati della progettazione, elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni e che firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici nell'ambito delle proprie competenze professionali;
 - d) collaboratore amministrativo inteso quale soggetto che partecipa mediante contributo intellettuale e materiale alla redazione del progetto, piano di sicurezza, direzione lavori e alla loro contabilizzazione.
5. Le figure partecipanti all'attività progettuale possono svolgere più mansioni nell'ambito dello stesso procedimento, pertanto, si sommano le percentuali individuate nelle tabelle art. 15 che risultano cumulabili.
6. si precisa che nel caso di opere per le quali il collaudo è sostituibile ai sensi di legge dal certificato di regolare esecuzione - redatto per inciso dallo stesso direttore dei lavori - la quota è da sommarsi a quella prevista per il direttore dei lavori.

Art. 11 - Ufficio di direzione lavori collaudatore

1. Per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico contabile dell'esecuzione di ogni singolo intervento, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia, prima dell'espletamento della relativa gara il dirigente competente su proposta del r.u.p. provvede con ordine di servizio all'istituzione di un ufficio di direzione lavori, costituito da un direttore dei lavori ed eventualmente, in relazione alla dimensione ed alla tipologia e categoria dell'intervento, da uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo o di ispettore di cantiere.
2. Il dirigente almeno 30 giorni prima della data di ultimazione dei lavori, ovvero della data di consegna dei lavori in caso di collaudo in corso d'opera, attribuisce l'incarico del collaudo qualora non sostituito della certificazione di regolare esecuzione, a soggetti di specifica qualificazione professionale commisurata alla tipologia e categoria degli interventi, alla loro complessità e al relativo importo.
3. Gli atti di nomina di cui ai commi precedenti contengono l'indicazione delle aliquote percentuali del compenso previsto dal presente regolamento per il compimento delle relative attività.

4. Le figure partecipanti all'attività di direzione lavori, possono svolgere più mansioni nell'ambito dello stesso procedimento, pertanto, le percentuali individuate nella tabella di cui all'articolo 15 sono cumulabili.

Art. 12 – Liquidazione degli incentivi

1. La ripartizione e liquidazione degli incentivi è effettuata dal Responsabile del Procedimento, nel seguente modo:
 - a) per i lavori:
per la progettazione: all'approvazione del progetto esecutivo;
per la direzione lavori e contabilità: all'approvazione dello stato finale;
per il collaudo: ad avvenuta certificazione di regolare esecuzione o effettuazione del collaudo.
2. In caso di importi modesti il Responsabile del Procedimento potrà disporre la liquidazione dell'incentivo, in unica soluzione, ad avvenuta certificazione di regolare esecuzione o effettuazione del collaudo.
 - b) per gli atti di pianificazione:
50% successivamente all'esecutività della deliberazione di adozione dell'atto di pianificazione;
50% successivamente all'esecutività della deliberazione di approvazione dell'atto di pianificazione e di eventuali controdeduzioni alle osservazioni.

Art. 13 – Cause di esclusione del pagamento del compenso incentivante

1. Non hanno diritto a percepire il compenso incentivante:
 - b) i dipendenti incaricati della progettazione di opere o lavori pubblici o di atti di pianificazione, quando il ritardo nella consegna degli elaborati progettuali superi di oltre la metà il termine assegnato;
 - c) i dipendenti incaricati della direzione dei lavori o dei collaudi che violino gli obblighi posti a loro carico dalla legge o dal regolamento o che non svolgano i compiti assegnati con dovuta diligenza.
2. Nel caso in cui ricorra una delle ipotesi di cui al comma 1, l'ente ha diritto di riavere quanto eventualmente già corrisposto, salvo il risarcimento del danno qualora ne ricorrano i presupposti.

Art. 14 – Spese escluse dagli incentivi

Sono escluse dall'incentivazione disciplinata dal presente regolamento le spese inerenti i rilievi, i sondaggi, gli studi e le indagini di natura specialistica, i calcoli strutturali, di impiantistica, di natura non corrente, che sono a carico dell'ente. Le spese devono essere previste sulle somme a disposizione nel quadro economico del singolo progetto.

Art. 15 – Tabelle incentivi

TABELLA A per attività svolte all' interno dell' Ente				
Funzione	Soggetti Incentivati		Percentuale	perc totale
Ufficio RUP	Responsabile del procedimento		15,0%	24,0%
	procedure di esproprio ed urban.		4,0%	
	amministrativi		4,0%	
	problematiche finanziarie		1,0%	
fase progettazione	preliminare		6,0%	35,0%
	definitivo		14,0%	
	esecutivo		12,0%	
	prog. sicurezza		3,0%	
Dir. lavori con 2 collab	direttore dei lavori		18,0%	26,0%
	ispettore di cantiere		3,0%	
	dir. Oper./contabilizz		5,0%	
sicurezza fase esecutiva			6,0%	6,0%
collaudo tec/ammin	collaudatore		4,0%	4,0%
collaudo in c. d' opera	collaudatore		5,0%	5,0%
				100,0%

TABELLA A1 per attività svolte all' interno dell' Ente				
Funzione	Soggetti Incentivati		Percentuale	perc totale
Ufficio RUP	Responsabile del procedimento		15,0%	24,0%
	procedure di esproprio e urban.		4,0%	
	amministrativi		4,0%	
	problematiche finanziarie		1,0%	
fase progettazione	preliminare	prog. Incar.	6,0%	35,0%
	definitivo	prog. Incar.	14,0%	
	esecutivo	prog. Incar.	12,0%	
	prog. sicurezza		3,0%	
Dir. lavori con 1 collab	direttore dei lavori		18,0%	26,0%
	dir. Oper./contabilizz		8,0%	
sicurezza fase esecutiva			6,0%	6,0%
collaudo tecn/amm.	collaudatore		4,0%	4,0%
collaudo solo ammin.	collaudatore		5,0%	5,0%
				100,0%

Il collaudo può prevedere le seguenti varianti:

- 1) Il lavoro permette la regolare esecuzione da parte del DL a cui va l' intero 9%
- 2) Il collaudo necessita del solo collaudo tecnico amministrativo al tecnico andrà il 9%

Funzione	Soggetti Incentivati		Percentuale	perc totale
Ufficio RUP	Responsabile del procedimento		15,0%	24,0%
	procedure di esproprio		4,0%	
	amministrativi		4,0%	
	problematiche finanziarie		1,0%	
fase progettazione *	preliminare	prog. Incar.	12,0%	12,0%
	definitivo	prog. Incar.		
	esecutivo	prog. Incar.		
	prog. sicurezza			
				36,0%

Funzione	Soggetti Incentivati		Percentuale	perc totale
ufficio RUP	Responsabile del procedimento		15,0%	24,0%
	procedure di esproprio		4,0%	
	amministrativi		4,0%	
	problematiche finanziarie		1,0%	
fase progettazione	preliminare	prog. Incar.	6,0%	25,0%
	definitivo	prog. Incar.	16,0%	
	esecutivo	prog. Incar.		
	prog. sicurezza		3,0%	
				49,0%

Funzione	Soggetti Incentivati		Percentuale	perc totale
Ufficio RUP	Responsabile del procedimento		14,0%	18,0%
	amministrativi		4,0%	
fase progettazione	atto pianificazione		38,0%	82,0%
	elaborati grafici		20,0%	
	relaz. Tecniche		24,0%	
* le quote non utilizzate vanno in un fondo di perequazione a favore di lavoratori				100,0%

Art. 16 – Sottoscrizione degli elaborati

1. Gli elaborati sono sottoscritti, con timbro e firma, dal tecnico o dai tecnici dell'Ufficio Tecnico che hanno assunto la responsabilità professionale del progetto o D.L. quali progettisti, direttori dei lavori e collaboratori, e che, secondo le norme del diritto privato e della deontologia professionale, possono essere definiti autori e titolari del progetto.

2. Il timbro, oltre a recare il titolo professionale, il nominativo e la qualifica del tecnico, deve recare anche l'indicazione « Comune di Benevento – Settore competente »

Art. 17 – Utilizzazione degli elaborati

1. Il progetto resta sempre nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale, la quale può usarlo a propria discrezione per le finalità pubbliche perseguite al momento dell'incarico.
2. L'Amministrazione Comunale ha la facoltà, ricorrendone i presupposti di legge, di affidare ad altri soggetti i livelli progettuali successivi ad un livello già affidato al proprio Ufficio Tecnico; in tal caso, dovendo i livelli progettuali successivi essere coerenti con i livelli precedenti, i progettisti di questi ultimi non possono porre riserve, opposizioni o altri impedimenti all'utilizzazione degli elaborati già predisposti.
3. L'Amministrazione Comunale ha altresì la facoltà, ricorrendone i presupposti, di affidare al proprio Ufficio Tecnico i livelli progettuali successivi ad un livello già affidato ad altri; in tal caso, dovendo i livelli progettuali successivi essere coerenti con i livelli precedenti, l'Ufficio Tecnico deve attenersi ai contenuti progettuali già definiti, previa una propria valutazione degli stessi, e con l'obbligo di rilevare eventuali errori od omissioni e fatti salvi gli adeguamenti e aggiornamenti necessari.

Art. 18 – Oneri per la copertura assicurativa

1. L'Amministrazione comunale provvede alla stipula di adeguate polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati, ai sensi del presente Regolamento, sia per quanto riguarda la responsabilità del proprio dipendente per i rischi derivanti dallo svolgimento della attività di competenza sia per la specifica copertura prevista dalle vigenti disposizioni di legge in materia di lavori pubblici.

Art. 19 – Termini per le prestazioni

1. Nel provvedimento di affidamento dell'incarico sono previsti i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni, eventualmente suddivisi in relazione ai singoli livelli di progetto o di tipologia di atto di pianificazione.
2. I termini relativi alle singole fasi sono stabiliti in relazione alla tipologia, alla categoria, all'entità ed alla complessità dell'intervento, nonché al suo livello qualitativo.
3. Il termine per la direzione dei lavori coincide con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori; i termini per il collaudo coincidono con quelli legali previsti dall'art. 141 del D.lgs 163/2006.
4. Nei casi di assenza o di incompletezza delle indicazioni di cui al comma 1 si applicano i termini che dovranno essere comunque preventivamente definiti e comunicati all'Amministrazione Comunale dal Responsabile Unico del Procedimento.
5. Tutti i termini per gli adempimenti possono essere prorogati con provvedimento motivato dal Dirigente responsabile.
6. Il Responsabile Unico del Procedimento cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni e prende nota della data di inizio della decorrenza dei termini.

Art. 20 – Penalità

1. L'organo che ha conferito l'incarico è tenuto a vigilare sul buon andamento dell'attività e a richiamare, se del caso, il ritardatario per dargli eventualmente modo di recuperare il tempo perso;
2. Le penali da applicare ai soggetti incaricati sono stabilite all'inizio della attività in misura giornaliera compresa tra lo 0,5 per mille e l'1 per mille del corrispettivo spettante ai dipendenti, e, comunque, complessivamente non superiore al 10 per cento, da valutare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.
3. Le penali si applicano agli importi relativi alle singole fasi che hanno causato ritardo.
4. Le penali non trovano applicazione in tutti i casi in cui il ritardo non sia collegabile alle attività del personale.

Art. 21 – Correlazione con altre voci del salario accessorio e limiti individuali

1. I dipendenti che partecipano ai gruppi di progettazione, durante il tempo assegnato o impiegato per la predisposizione dei progetti non possono effettuare lavoro straordinario per attività inerenti la progettazione.

2. L'importo massimo del compenso incentivante di cui al presente regolamento, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali a carico del dipendente, non può superare in ciascuna annualità:

a) per la posizione organizzativa, il 60 per cento della retribuzione complessiva lorda esclusa la retribuzione di posizione;

b) per il restante personale, il 100 per cento della retribuzione complessiva lorda

3. Qualora la redazione di atti particolarmente complessi richieda più anni di lavoro, il limite di cui sopra è rapportato alla somma del trattamento economico spettante per gli anni durante i quali l'attività di progettazione o pianificazione è svolta.

Art. 22 – Disposizioni finali

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di efficacia della deliberazione di Giunta Comunale con la quale è approvato. Per i progetti ed i lavori già avviati prima dell'entrata in vigore del presente, il RUP di ogni progetto avrà la facoltà di rendere reattivo il presente regolamento.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 09 AGO. 2013 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n.....di prot. ai Capigruppo consiliari...art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. in data (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 09 AGO. 2013

Il Messo Comunale
E.to **FORNARI A**

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti